

Decreto n. 2019-1451 del 24 dicembre 2019 relativo al divieto di taluni prodotti di plastica monouso

Ultimo aggiornamento dei dati nel testo: 01 gennaio 2020

NOR: TREP1930965D

JORF n. 0300 del 27 dicembre 2019

Il primo ministro,

su rapporto del ministro della Transizione ecologica e solidale e del ministro dell'Economia e delle finanze;

vista la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, modificata in particolare dalla direttiva 2004/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004;

vista la direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;

vista la direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

vista la direttiva 90/385/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi;

vista la direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici;

visto il codice dell'ambiente, in particolare il punto III dell'articolo L. 541-10-5, introdotto dall'articolo 73 della legge 2015-992 del 17 agosto 2015 relativa alla transizione energetica per la crescita verde e modificato dall'articolo 28 della legge n. 2018-938 del 30 ottobre 2018 per l'equilibrio delle relazioni commerciali nel settore agricolo e alimentare e un'alimentazione sana, sostenibile e accessibile a tutti;

viste le osservazioni formulate durante la consultazione del pubblico svoltasi dal 24 luglio 2019 al 3 settembre 2019, in applicazione dell'articolo L. 123-19-1 del codice dell'ambiente;

vista la notifica 2019/0346/F indirizzata alla Commissione europea il 18 luglio 2019,

decreta:

Articolo 1

Modifica delle disposizioni generali

- Modifica del codice dell'ambiente, articolo D543-294 (T)

Articolo 2

Modifica delle disposizioni generali

- Modifica del codice dell'ambiente, articolo D543-295 (T)
- Modifica del codice dell'ambiente, sottosezione 2: Prodotti monouso di plastica (Ab)
- Modifica del codice ambientale, articolo D543-295 (MMN)
- Modifica del codice dell'ambiente, articolo D543-295 (T)
- Modifica del codice ambientale, articolo D543-296 (MMN)

Articolo 3

Modifica delle disposizioni generali

- Modifica del codice ambientale, articolo D543-294 (MMN)
- Modifica del codice ambientale, articolo D543-295 (MMN)
- Modifica del codice ambientale, articolo D543-296 (MMN)

Articolo 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore il 1o gennaio 2020 ad eccezione di quelle dell'articolo 3 che entrano in vigore il 3 luglio 2021.

Le cannuce, le posate, gli spiedini per bistecche, i coperchi di vetro monouso, i vassoi per i pasti, le coppette per gelato, le insalate, le scatole e le palette per bevande soggette al divieto di messa a disposizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, a norma del III dell'articolo L. 541-10-5, dispongono di un periodo di smaltimento delle scorte di tali prodotti non superiore a sei mesi a decorrere da tale data, a condizione che siano stati fabbricati o importati prima di tale data.

Articolo 5

La ministra della Transizione ecologica e solidale, il ministro dell'Economia e delle finanze, la segretaria di stato presso la ministra della Transizione

ecologica e solidale e la segretaria di stato presso il ministro dell'Economia e delle finanze sono incaricati, ciascuno nell'ambito della propria competenza, dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica francese.

Redatto il 24 dicembre 2019.

Edouard Philippe

Il primo ministro,

La ministra della Transizione ecologica e solidale

Elisabeth Borne

Il ministro dell'Economia e delle finanze,

Bruno Le Maire

La segretaria di Stato presso la ministra della Transizione ecologica e solidale,

Brune Poirson

La segretaria di stato presso il ministro dell'Economia e delle finanze,

Agnès Pannier-Runacher